



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 31 Gennaio 2013

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

(trasmesso ai Capigruppo Consiliari in data 05/06/2013)

L'anno Duemilatredici, addì uno del mese di gennaio in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 19.08 nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 2ª convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente Giustificato	Noli Christian		Assente
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Perseu Ottavio	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar		Assente Giustificato
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>21</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>4</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Dr.ssa MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr. PODDA SIRO

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.08 IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Segretario Generale Podda Siro	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Comunicazioni e Interrogazioni al Consiglio	5
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Perseu Ottavio	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
L'Assessore Sandro Porqueddu	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Perseu Ottavio	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:SERVIZIO DI IGIENE URBANA.	
APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO 2013	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
L'Assessore Emma Puddu	6
Intervento operatore non individuato	Errore. Il segnalibro non è definito.
L'Assessore Emma Puddu	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Melis Antonio	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Deiana Bernardino	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
La Consigliera Corda Rita	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Deiana Bernardino	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
L'Assessore Emma Puddu	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
La Consigliere Corda Rita	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Melis Antonio	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Sindaco Cappai Gian Franco	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20

	Pagina 3
Il Consigliere Deiana Bernardino	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Consigliere Corda Rita	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Sindaco Cappai Gian Franco	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Corda Rita	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
L'Assessore Giovanni Aramo	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	Errore. Il segnalibro non è definito.
L'Assessore Giovanni Aramo	23
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Consigliere Paschina Riccardo	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Paschina Riccardo	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Sindaco Cappai Gian Franco	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	24

C O M U N E D I S E L A R G I U S

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 31 GENNAIO 2013

	Pagina 4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
Il Consigliere Paschina Riccardo	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
La Dottoressa Mascia Rita	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Paschina Riccardo	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Lilliu Francesco	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27
La Dottoressa Mascia Rita	27
Il Consigliere Melis Antonio	27
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27
Il Segretario Generale Podda Siro	27
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	28
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	28
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28
Intervento oratore non individuato	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28
Intervento oratore non individuato	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28
Il Consigliere Paschina Riccardo	28
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28
La Dottoressa Mascia Rita	28
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28
Intervento oratore non individuato	29
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	29
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE	30
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	30
• PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ELEZIONE COLLEGIO DEI REVISORI PERIODO FEBBRAIO 2013 – FEBBRAIO	30
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	30
Il Sindaco Cappai Gian Franco	30
Intervento oratore non individuato	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	30
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	30

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti. Iniziamo i lavori del Consiglio. Invito il dottor Podda a procedere con l'appello. Grazie.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Cappai Gian Franco, presente; Aghedu Alessandro, presente; Caddeo Ivan, assente giustificato; Cioni Riccardo, presente; Contu Mariano Ignazio, presente; Corda Rita, presente; Deiana Bernardino, presente; Delpin Dario, presente; Felleca Roberto, presente; Gessa Luigi, presente; Lilliu Francesco, presente; Madeddu Roberto, presente; Mameli Gabriella, presente; Melis Andrea, presente; Melis Antonio, presente; Noli Christian, assente; Palmieri Giuliano, presente; Paschina Riccardo, presente; Perseu Ottavio, presente; Pibiri Simone, presente; Porcu Giorgia, assente; Sanvido Ferruccio, presente; Schirru Paolo Nicola, presente; Vargiu Vanessa, presente; Zaher Omar, assente giustificato.

I presenti sono 21, gli assenti 3, la Seduta è valida, la parola al Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ventun presenti. La Seduta è valida. Vi ricordo che siamo in seconda convocazione. Ha chiesto di intervenire per una comunicazione il consigliere Sanvido .

COMUNICAZIONI E INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente. Propongo che il Consiglio si raccolga in un minuto di raccoglimento in memoria della Shoah, per non dimenticare. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Sanvido. Se siamo tutti d'accordo procediamo con un minuto di raccoglimento.

Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento.

Si dà atto che il Consiglio

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Riprendiamo i lavori del Consiglio. Ringrazio il consigliere Sanvido per questa proposta, ovviamente condivisa. Un'interrogazione urgente, precisi anche l'urgenza. Grazie.

Si dà atto che alle ore 19,16 entra in aula il Consigliere Noli. Presenti 22.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PERSEU OTTAVIO**

Signor Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

Vorrei mettere all'attenzione dell'assessore Porqueddu, come è stato già fatto precedentemente, del protrarsi del mancato pagamento delle retribuzioni a favore delle operatrici degli asili nido comunali, gestiti dalla cooperativa La Clessidra. L'Assessore ha già risposto a questa interrogazione in un precedente Consiglio Comunale, riportando giustificazioni espresse dalla stessa cooperativa secondo la quale i ritardi sarebbero causati dalle procedure di rendicontazione e di contabilità di fine anno. Chiedo, signor Assessore, che si intervenga in modo più incisivo ed immediatamente perché l'azienda in questione ottemperi senza esitazione ai pagamenti che sembrerebbero in ritardo di circa due o tre mesi. Questa situazione rischia di non essere più tollerabile in quanto oltre a essere una

violazione di un diritto contrattuale, pone i lavoratori in una condizione di pesante disagio economico e psicologico. Mi preme sottolineare, per tale ragione, che il delicato lavoro svolto dalle educatrici, come quello di curare un servizio educativo finalizzato alla promozione di un sano sviluppo psico- fisico di bambini da 0 a 3 anni, non può essere minato da condizioni di sfavore che esporrebbero le operatrici a stress, così da ripercuotersi negativamente sulla qualità del servizio, preciso, con inevitabili ricadute sulla relazione operatore – bambino. Non vorrei che certe situazioni di mancati pagamenti ci costringessero a storie già viste, appena trascorse. Chiedo che l'Amministrazione vigili scrupolosamente su tale situazione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, consigliere Perseu. Interviene l'assessore Porqueddu. Prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE SANDRO PORQUEDDU– Assessore alle Politiche Sociali, Giovanili, Culturali e Sportive

Ritengo che la mia risposta l'abbia già data la volta scorsa. Le motivazioni addotte dalla ditta che ritengo più o meno valide, non sono giustificative in maniera totale perché ha creato disagio agli operatori e perché è chiaro che chi lavora e vive di uno stipendio ha sicuramente necessità, per sopravvivere, di ricevere lo stipendio mensilmente. La ditta ha assicurato che entro il mese di febbraio avrebbero recuperato anche le somme arretrate. Ripeto, la vigilanza dell'Amministrazione c'è già stata, ci sarà ancora, qualora entro febbraio non mantenessero la promessa di pagare anche gli arretrati, è chiaro che l'Amministrazione se ne farà partecipe. Per quanto riguarda il servizio, mi consta che, al momento attuale, non ci siano state grosse problematiche, forse anche perché, per la grande professionalità finora dimostrata dagli operatori non si è creato nessun tipo di disservizio, come risulta dalla testimonianza diretta da parte di diversi genitori, fermo restando, le ripeto, che da parte nostra ci sarà la massima attenzione, soprattutto nell'interesse dei bambini che frequentano gli asili. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE PERSEU OTTAVIO

Assessore, la ringrazio e sono certo che lei provvederà. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Possiamo procedere con i lavori del Consiglio.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Servizio igiene urbana. Approvazione piano finanziario 2013.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Possiamo procedere con i lavori del Consiglio. Chi interviene? L'assessore Puddu per illustrare la proposta. Prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE EMMA PUDDU– Assessore all'Ambiente e ai Servizi Tecnologici

Buongiorno a tutti, colleghi di Giunta, colleghi Consiglieri e gentile pubblico. La delibera, praticamente, propone al Consiglio l'adozione del piano finanziario del servizio di igiene urbana.

“Premesso che l'articolo 14 del Decreto legge 201 del 2011, così come convertito dalla legge 214 sempre dal 2011 sancisce che decorrere dal primo gennaio 2013 è istituito, in tutti i Comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi a copertura dei costi relativi al servizio della gestione e dei rifiuti urbani assimilabili avviati allo smaltimento, nonché dei costi relativi ai

servizi indivisibili dei Comuni. Il comma 9 dell'articolo 14 della norma citata, così come modificata dalla legge di stabilità del 2013, la 228 del 2012, prevede che il tributo venga applicato in base a tariffe determinate ai sensi del D.P.R. 158 del 1999. Precisato che il Decreto legge 201 del 2011 ha individuato il Comune quale soggetto attivo dell'obbligazione tributaria nel cui territorio insiste interamente o prevalentemente la superficie degli immobili da assoggettare al tributo, il tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga, a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo copre i costi relativi 1) al servizio di gestione dei rifiuti solidi ed urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, è questa la natura di tassa; 2) ai servizi indivisibili del Comune, è questa la natura di imposta, la tariffa relativa alla quota tassa a base del calcolo del tributo dovuto dev'essere deliberata dai Comuni affinché si possa assicurare, da subito, la copertura integrale del costo del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Visto l'articolo 8 del citato D.P.R. 158 del 1999, il quale stabilisce che ai fini della determinazione della tariffa si debba elaborare ed approvare il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani; richiamata la determinazione numero 393 del 2007 con la quale veniva affidato, con decorrenza primo aprile 2007 e scadenza 31 dicembre 2017 alla società mista di capitali denominata Campidano Ambiente Srl, la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati, assumendo, pertanto, la qualificazione di gestore unico dei servizi di igiene ambientale nel territorio comunale, veniva affidato con decorrenza primo aprile 2007 e per il periodo transitorio strettamente necessario all'avviamento del servizio appaltato e comunque non oltre il 31 dicembre 2007, alla società mista di capitali Campidano Ambiente, il servizio di igiene urbana, spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi ed urbani e servizi connessi comprensivo dei servizi aggiuntivi precedentemente deliberati per l'importo mensile di 136.775,87 iva inclusa e del servizio per la raccolta del secco umido ed il potenziamento della raccolta differenziata per l'importo mensile di 46.529,88 iva inclusa. Veniva rinviata ad un proprio e successivo atto la cessione al gestore unico Campidano Ambiente Srl della titolarità dei contratti attualmente in essere con le aziende di smaltimento e recupero. Dato atto che il relativo contratto di servizi è stato stipulato in data 11 dicembre 2007, visto l'articolo 16 del contratto di servizio rubricato piano tecnico tariffario nel quale viene specifico che: Campidano Ambiente Srl è tenuta a presentare, entro il 15 novembre di ogni anno, una proposta di piano tecnico tariffario elaborato in base agli indirizzi generali stabiliti dai Comuni ed indicante, tra l'altro, il corrispettivo complessivo per l'erogazione nell'anno di competenza, dei servizi in privativa. Visto il piano finanziario degli interventi, relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, predisposto nel rispetto della norma di cui all'articolo 8 del D.P.R. 158 del 1999 dalla Campidano Ambiente, così come modificato ed integrato dagli uffici dell'Area 7, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale; ritenuto necessario procedere alla sua approvazione; dato atto che la presente proposta è stata vista dalla Commissione ambiente e servizi tecnologici in data 16 gennaio 2013 e dalla Commissione bilancio, risorse umane, affari generali il 21 gennaio 2013; resi ai sensi dell'articolo 49 del Decreto legislativo 267 del 2000 i pareri favorevoli da parte del direttore dell'Area 7 e da parte del direttore dell'Area 2, si propone al Consiglio Comunale di approvare, per i motivi indicati in premessa, il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani predisposto nel rispetto della norma di cui all'articolo 8 del D.P.R. 158 del 1999 dalla Campidano Ambiente Srl così come modificato ed integrato dagli uffici dell'Area 7, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale; di stabilire che gli importi sono stati regolarmente previsti nel bilancio 2013 sia nella parte entrata che spesa”.

Partendo dal presupposto che tutti i Consiglieri abbiano ricevuto il piano finanziario del servizio di igiene urbana, se ci sono delle richieste di chiarimento, perché effettivamente è stato fatto un calcolo meramente matematico.

CONSIGLIERA CORDA RITA

Nel piano finanziario che ci avete fornito ho letto che “Il piano finanziario costituisce un utile strumento operativo attraverso il quale il Comune definisce la propria politica di gestione dei rifiuti

urbani, identificando gli obiettivi che si intende perseguire, il programma degli interventi necessari e la quantificazione del fabbisogno finanziario”.

Detta così, insomma, mi fa pensare ad altro, oltre che a numeri, no?

Si dà atto che alle ore 20,26 esce dall'aula il Consigliere Melis Andrea. Presenti 21.

Si dà atto che alle ore 20,26 entra in aula la Consiglieria Porcu. Presenti 22.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
EMMA PUDDU**– Assessore all'Ambiente e ai Servizi Tecnologici

La base dalla quale si parte è il contratto stipulato già nel 2007, nulla è cambiato, semplicemente le cifre che, chiaramente, variano a seconda degli investimenti, maggiori investimenti che vengono riconosciuti alla Campidano Ambiente e le spese di conferimento a discarica che, anno per anno, aumentano ma non per motivi dell'Amministrazione, sono costi che annualmente aumentano e sulla base di questo è stato stipulato e calcolato il piano finanziario, ma la base è quella che tutti conosciamo e che è la stessa dal 2007.

Lo strumento principale dal quale si parte è quello. L'unica differenza in questo caso è che il piano finanziario smembra le varie voci del servizio, cioè suddivide nelle varie voci il servizio relativo alla raccolta dell'umido, il servizio relativo alla raccolta dell'indifferenziato, il servizio relativo alla carta e cartone, vetro, imballaggi eccetera eccetera ed i servizi relativi alla pulizia ed allo spazzamento. Sulla base di questo, ciò che prevede il decreto legislativo è di detrarre da tutte queste voci alcune voci tra le quali le spese relative alla raccolta ed al conferimento dell'umido e del secco indifferenziato proveniente dalle scuole, perché questo è l'importo relativo ai contributi Conai, perché i contributi che il Conai ci dà sono delle entrate per il Comune, quindi si detraggono questi e il rimborso Iva. Praticamente, dall'importo, si detraggono queste voci come previsto dal Decreto legislativo.

Infatti, se lei vede voce per voce, se va alla pagina 2, partendo dal servizio di spazzamento e lavaggio, ci sono i costi relativi allo spazzamento suddivisi per personale e gestione; l'iva per lo spazzamento e, praticamente, la detrazione dell'iva che è stata stimata nel 74% circa ed il totale per quanto riguarda lo spazzamento e lavaggio è di 476.000 euro. Per quanto riguarda il secco non valorizzabile, ugualmente, partiamo dall'importo del costo per il personale per le gestioni, si sottrae quello che le dicevo prima, la raccolta del secco relativa alle scuole, si somma all'iva ed andiamo a detrarre il rimborso per l'iva che è sempre del 74%, per un totale complessivo di 481.459 euro. Questo per quanto riguarda il secco indifferenziato. Per quanto riguarda, invece, il trattamento o lo smaltimento del secco, al quale viene detratto lo smaltimento relativo al secco delle scuole, per ciascuna voce viene fatta sempre la solita operazione, cioè viene detratto l'importo relativo alla scuola, l'importo relativo al rimborso iva e, per quanto riguarda carta e cartone, vengono detratti anche i contributi del conferimento della carta e del cartone o vetro, ossia dei valorizzabili, vetro e plastica.

Praticamente arriveremmo ad un riepilogo finale in cui il costo generale annuo è di 4.225.174,20. Però, ripeto, se lei ha delle domande specifiche, non c'è alcun problema.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ci sono interventi in merito? Consigliere Sanvido. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Anch'io ho da richiedere delle precisazioni.

Premetto di averlo visto solo ora, mi stavo chiedendo, ma sono stato preceduto dalla precisazione dell'Assessore, quale era il punto di riferimento per la nuova riproposizione organizzativa che, se non ho compreso male, è la pianificazione risalente al 2007, ovvero a sei anni fa, che riprendeva una pianificazione che non era stata aggiornata, ma si riferiva alla pianificazione relativa ai cinque anni precedenti, se non ricordo male, quindi, a quella del 2003.

Dal 2003 al 2013 la realtà di questo paese è decisamente cambiata. Una delle lamentele fatte da alcuni nostri concittadini è che, rispetto alla tipologia di servizio, esso non veniva erogato con lo stesso tipo di intensità o di qualità o di tempestività come in altre zone, per questo c'era l'esigenza di aggiornare. Ora ci troviamo di fronte a due aspetti: uno, è che, se non ho compreso male, dalla relazione sulla Tres rappresentata l'altro giorno, tutti i costi, ormai, sono a carico dei nostri concittadini, quindi c'è il problema, e questo è l'aspetto politico, di dover tentare di calmierare costi che, altrimenti, tenderebbero ad incrementarsi. Quindi, scelte politiche di "termini diversi" della gestione e quando dico "termini diversi" intendo dire termini che, invitando il cittadino a fare la differenziata, comportino anche la possibilità di ridurre il costo oppure detrarre i costi di alcune produzioni di pregio perché diversamente la cifra tenderà ad aumentare. Mi chiedo, all'interno di questa nostra nuova programmazione o della proposta che la Campidano Ambiente fa, quali nuove iniziative o nuove tecnologie, anche di tipo sperimentale, vengono adottate in modo che possano impedire che ci siano, in futuro, aumenti? Noi oggi abbiamo un gravame pesante, non l'abbiamo scelto noi, ci è imposto e non lo possiamo evitare, ma potremmo evitare che la situazione attuale si aggravi ulteriormente, se però facciamo delle scelte programmatiche adesso o ipotizziamo iniziative che consentano di poterlo impedire. Questo è un aspetto. Io stavo guardando le pagine 8, 9 e 10, che danno una descrizione puntuale di come viene fatta la spazzatura e della temporizzazione. Abbiamo una differenziazione di interventi per cui nelle zone nelle zone più esterne, l'intervento non è giornaliero, ma è settimanale o bisettimanale, addirittura. Io vivo in una di queste zone e chi mi segnalò queste differenze nel servizio vive in zone che sono fuori dal centro storico. Vorrei capire, al di là delle cose che vengono dichiarate dalla Campidano Ambiente, chi è che verifica che sia rispettato il calendario e il tipo di intervento, perché normalmente in certe zone molto periferiche, lontane dall'occhio dell'Amministrazione, il servizio non viene mai reso puntualmente come viene descritto. Mi viene il dubbio, peraltro, che per garantire un servizio regolare e uniforme su tutto il territorio occorrerebbe una forza lavoro probabilmente maggiore. Quindi io vorrei, da parte dell'Assessore e dell'ingegnere competente in materia, rassicurazioni su questi due aspetti riguardanti la forza lavoro e il servizio descritto dalla Campidano Ambiente che sia confacente ai livelli di equità che sarebbe necessario avere. Vorrei, inoltre, sapere quali sono i sistemi che mettiamo in campo, se ce li abbiamo. In passato, sull'attività di questa ditta o di altre ditte, questa Amministrazione si inventò dei controllori che andavano in giro a verificare, perché non c'era, di fatto, rispondenza o puntualità nel servizio erogato da parte della ditta. Oggi vorrei capire come questo controllo viene effettuato, attraverso che cosa, se l'abbiamo fatto e se abbiamo riscontri. Lo dico perché in passato l'Amministrazione adottò, quale sistema di verifica del servizio, l'erogazione di multe. Io mi ricordo che la Campidano Ambiente fu multata in una maniera continua e spaventosa, ma il servizio non cambiò, non so neanche se siano state pagate quelle multe. Come Consigliere vorrei che il servizio che qui viene illustrato, venga di fatto realizzato e che, visto che lo dobbiamo pagare tutti, sia perlomeno equamente distribuito. Troverei assolutamente poco corretto, per quanto riguarda l'equità fiscale, far gravare i costi di un servizio complessivo più su coloro che di questo servizio ne beneficiano in parte rispetto a quelli che di fatto ne hanno un maggior utilizzo. Riguardo al primo aspetto, vorrei sapere se nelle nostre scelte politiche di programmazione, si stia pensando di introdurre sistemi che ci consentano di quantificare, per ogni cittadino, le differenziazioni, perché questo è l'unico sistema che ci consente di contenere costi e soprattutto far pagare il giusto a chi opera in maniera corretta e multare oppure sanzionare chi non è corretto. Non ne ho trovato e vorrei capire se riteniamo di doverli introdurre e quando. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Sanvido. Procediamo con gli interventi. Prego, consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signor Presidente, signori Assessori, gentile pubblico.

Io anche oggi stavo pensando di non intervenire dopo che ha parlato Sanvido, perché non ho ancora capito se è un Consigliere ancora dell'opposizione o della maggioranza. Tant'è che ero incerto e pensavo di portare l'argomento nel gruppo di minoranza per fare un'offerta a Sanvido a che venga anche alle nostre riunioni. Io ho dovuto dire queste cose, perché ero incerto, dopo l'intervento di Sanvido che, in parte, sposo completamente. Volevo fare un po' di cronistoria attorno al problema della nettezza urbana che è sempre stato un problema del Comune, perché il Comune già negli Anni Settanta si pose il problema dei costi della nettezza urbana. A quei tempi apparivano, in alcuni Comuni, delle iniziative tese ad esternalizzare il servizio che era gestito dal Comune. Mi ricordo che molti cittadini protestavano perché dicevano: "Se continuate a gestirlo voi questo servizio costa un sacco di soldi. Perché non verificare la possibilità di darlo all'esterno?". Mi pare che uno dei primi Comuni che aveva affidato il servizio all'esterno, era stato il Comune di Tempio – Pausania, mentre alcuni Comuni del continente già lo facevano, negli Anni Settanta, quindi è un problema che non è cambiato. È inutile, per esempio, tradurre costi in cifre, bisogna vedere da che cosa derivano questi costi. Il problema è che non è venuta meno la fiducia del cittadino a pensare che il Comune cerchi di ridurre le spese del servizio, perché con questa legge il costo del servizio lo deve subire e pagare, attraverso il tributo, direttamente il cittadino. Il cittadino si chiede: "Perché devo pagare tanto? Cos'avete fatto? Avete analizzato questi costi? Perché devo pagare un servizio che mi costa tanto, quasi in regime di monopolio quando non è stato fatto nessuno sforzo per analizzarne le parti di questo costo?". Altrimenti che fiducia ha il cittadino, se questo sforzo non è stato fatto? Qui c'è una traduzione di corpi di spesa così generalizzati, per cui si arriva ad una cifra che deve pagare il cittadino, ma che cos'è stato fatto? Quale altro espediente? Qualche altra proposta? Un'analisi? Ma è proprio vero che il cittadino deve pagare quello che voi dite? Questo è un tributo pesante per il cittadino, pare che i costi aumentino di molto, quindi il cittadino si troverà questa imposta, questa cartella, ancora più pesante senza che il Comune abbia fatto niente. Negli Anni Settanta si faceva di tutto per cercare di attutire questo prezzo attraverso vari espedienti, per esempio affidando all'esterno il servizio, oggi, invece, è quasi monopolizzato dal Comune, si ritorna a quello che era prima, anche attraverso forme come quelle di Campidano Ambiente. Campidano Ambiente, che fa? Per esempio, uno dei compiti della Campidano Ambiente era di partecipare alla gestione di altri servizi in altri Comuni. Non mi risulta, almeno io non l'ho mai visto, che Campidano Ambiente abbia partecipato ad appalti o, se ha partecipato, se li ha vinti. Uno dei compiti era anche questo, per cercare di ridurre i costi, altrimenti a che serve? Se, per esempio, con gli altri Comuni gestisce solo l'immondizia? Per esempio, è stata fatta un'analisi per dire che non tutto il paese è spazzato come si conviene? Molta gente lamenta che vi sono delle falle in questo servizio. Molti. A occhio nudo, mi sembra che il paese due anni fa veniva pulito di più. Mi è sembrato. Io stesso vedo che nella piazzetta dove abito io, prima veniva una o due volte la settimana, adesso se passa una volta ogni quindici giorni, dopo sollecitazioni, c'è da ringraziarli. Uno che raccoglie l'immondizia degli altri sono anche io, quasi tutti i giorni. A me fa schifo vedere la mia strada, che è una strada quasi privata, ci passano tutti e buttano l'immondizia sui marciapiedi degli altri. Io lo noto, prendo la scopa e la ritiro io ma non lo spazzano che prima passava di più. È stata fatta un'analisi, per esempio, vi siete posti il problema se il paese è stato pulito di più o di meno, oppure avete preso i costi e li avete messi in questo piano e basta? C'è un altro piano di occupazione? I lavoratori ci sono? Bastano? Non bastano? Tutte queste cose mi aspettavo da questo piano, perché era anche un modo di addolcire la pillola, perché se la gente paga molto di più ed il servizio rimane tale e quale, almeno dategli la giustificazione che è cambiato qualcosa. Qui, invece, mi sembra che avete fatto un'operazione solo matematica, addizionale, tot per spazzatura, tot per questo, tot per raccolta, tot per costo dello smaltimento di rifiuti, punto e basta. Questa, secondo me, è una cosa che non può essere accettata, non può essere accettata, ci dev'essere uno sforzo per dire: "Sì, stiamo migliorando il servizio" e vorrei vederlo scritto. Aumenterà l'imposta? Di quanto? Quanto paga mediamente, per esempio, il cittadino con la Tres? Perché penso che questo sia propedeutico alla Tres. Questo è il discorso che io vi volevo fare, perché indubbiamente non mi è sembrata la presentazione di questo problema abbastanza agguerrito sotto tutta una serie di punti di vista. D'altra parte, per esempio, già in un'altra occasione avevamo chiesto che tutta la situazione della Campidano

Ambiente venisse portata in aula per sapere che cosa fa. È stato detto: “Sì, porteremo la questione”, so che in sede di bilancio questo si fa, ma abbiamo detto: “Facciamo un’opportuna seduta per vedere anche cosa fa la Campidano Ambiente e spronarlo ed indicare altre cose” tanto più che vi partecipano quattro Comuni. Quindi, questo un po’ mi trattiene dall’essere affascinato da questa rivoluzione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Melis. Gentilmente, può spegnere il microfono? Ha chiesto di intervenire il consigliere Deiana. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie. Bene ha fatto qualcuno a ricordare che la Campidano Ambiente è una partecipata che comprende tre Comuni e una ditta privata. Le partecipazioni sono il 20% e sono il frutto anche di un mio impegno in Commissione ambiente dal 2002 al 2007.

Credo di essere comunque orgoglioso di aver partecipato a creare questa struttura che ha cambiato considerevolmente l’aspetto di Selargius. Io ricordo i cassonetti, ricordo i cumuli di macerie, i water, gli scaldabagni, c’era ogni cosa vicino ai cassonetti. Quindi, questa era una cosa che c’eravamo impegnati fortemente noi, Amministrazione di Centrosinistra, a combattere e credo che non sia una constatazione stupida a dire che la gestione ha cambiato volto. Non sarà tutto perfettamente pulito, però la questione è migliorata notevolmente, però io non voglio entrare sul funzionamento, su quanto è bella Selargius, perché comunque qualche cosa c’è ancora da correggere e speriamo di poter migliorare l’impegno del cittadino, la coscienza del cittadino con interventi magari sulle scuole, insegnare ai bambini come si fa la differenziata, perché vedo quanto è difficile anche nell’ambito familiare fare delle piccole lezioni e poi fornire dei piccoli contenitori in tutte le classi, iniziando dalle elementari e cominciare a dire: “Ragazzino, giovanotto, futuro di Selargius, potresti anche essere il prossimo Sindaco fra vent’anni, impara a fare le cose principali della buona educazione”. Ma il dubbio che mi sorge è un altro, Assessore, ed è questo. Nella tua illustrazione hai detto che si è smembrato il servizio voce per voce e mi sono venuti dei dubbi. Perché? Ti faccio un esempio. Servizio di spazzamento e lavaggio, CSL, pagina 21. Spazzamento (personale) euro 375.000 e rotti; spazzamento (gestione) euro 88; iva al 10% sullo spazzamento. Domanda da profano o da veterinario e non da commercialista, ma questo è anche nelle altre voci, per esempio raccolta secco non valorizzabile (personale) e poi iva 10%; smaltimento secco iva idem, altri servizi (personale) 323.000 AC, altri servizi iva 10% su queste due somme; lavaggio cassonetti 22.000 e rotti, iva al 21%; ammortamenti, remunerazione capitale investito, iva al 10%, CRD raccolta umido, personale 416.000; raccolta umido gestione 82.000; raccolta scuola eccetera, eccetera, iva 10%. Domanda: ma il personale è un personale dipendente della Campidano Ambiente? E, come mai questo costo del personale è gravato di iva al 10%? O sono dei liberi professionisti che prestano servizio e quindi sulla questione si applica l’iva? Ho reso l’idea di cosa sto chiedendo? È come se al servizio veterinario io dicessi: “Il dottor Deiana costa 80.000 euro l’anno”. Non riesco a capire come potevamo chiedere un rimborso di iva, un costo iva, sul personale dipendente. Perfetto, allora è stato risposto esaurientemente. Per il momento va bene così.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Deiana. Mi sa che ha avuto anche già i chiarimenti che aveva richiesto. Ci sono altri interventi? Prego, consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie Presidente, signor Sindaco, signori della Giunta con i Consiglieri, cittadini presenti.

Penso che al di là dell’aspetto tecnico del documento che dobbiamo approvare in aula, questa sia anche un’occasione per fare una riflessione sulla questione dei rifiuti e sulla questione della

raccolta differenziata che chiama in causa tutti noi, perché se il Comune può vantare un 60% di raccolta differenziata, sicuramente un ruolo fondamentale lo svolgono i cittadini e le cittadine che con il loro comportamento fanno sì che si realizzi questo. C'è di più, nel senso che oggi, rispetto alla crisi che stiamo vivendo, rispetto ai tempi che stiamo vivendo, non lo dicono gli economisti, lo dicono un po' tutti, che si esce dalla crisi nella misura in cui riusciamo a modificare i nostri comportamenti rispetto ai beni di consumo, rispetto al rapporto che abbiamo con l'ambiente, rispetto al rapporto che abbiamo con gli altri. Non voglio dire, non voglio ipotizzare che il nostro Comune arrivi a rifiuti zero, perché questa è un po' l'esperienza di Comuni che l'hanno fatto, esiste anche un centro di ricerche che si occupa di questo, però dobbiamo porci l'obiettivo di migliorare sempre e miglioriamo nella misura in cui riusciamo a coinvolgere i cittadini in questo processo. La leva fiscale, come diceva la dottoressa Mascia, nella lezione che ci ha fatto sulla nuova tariffa, è uno strumento molto efficace per far modificare i comportamenti dei cittadini e quindi io penso che dobbiamo fare uno sforzo, anche partendo da questo piano finanziario, di aggiungere, anche in fase di sperimentazione, delle iniziative che possiamo mettere in campo. Ho visto che la quota che noi riusciamo a recuperare del riciclo dei rifiuti, come la carta, il vetro ed altro, è ancora troppo basso e quindi dovremo, su questo, mettere in campo nuove strategie, non lo so, perché si arrivi a riciclare il più possibile dei rifiuti. Certo, questo poi chiama in causa anche le aziende produttrici dei prodotti, che si avvalgono di un imballaggio che poi, alla fine, porta il rifiuto nelle nostre case, perché andiamo a comprare una confezione di crema, facciamo un'ipotesi, e questa crema è confezionata con cinquantamila cartoni e cartoncini che poi si riducono ad essere rifiuto. Quindi è chiaro che la questione dei rifiuti è legata strettamente a chi produce determinati beni e determinati prodotti.

Mi piacerebbe che noi potessimo ipotizzare delle strade nuove per intanto arrivare ad una differenziazione maggiore, cioè la questione di Su Planu dove, secondo me, il servizio presenta molte criticità. Lì ci avvaliamo molto del cassonetto dove, nell'indifferenziato, c'è tutto e c'è di tutto, quindi in questo piano non si intravede la possibilità di raggiungere maggiormente questo quartiere, questo territorio del Comune di Selargius che è rappresentato da un numero molto significativo di famiglie, sono più di 5.000 abitanti. L'altra cosa, l'ipotesi di utilizzare i rifiuti e trarre dai rifiuti delle energie, del risorse, si pensava al bio- gas, si pensava anche ai carburanti che possiamo utilizzare nelle nostre macchine, queste sono cose che, ovviamente, vanno collocate in possibilità reali di fare questo, però non rinunciamo in partenza a fare questo.

Volevo sottolineare questi aspetti e fare in modo che su questi aspetti ci sia un impegno dell'Amministrazione, perché si realizzino. Un'altra cosa volevo sottolineare da questo piano che ci ha presentato la Campidano Ambiente, dove per ogni tipologia di rifiuto, fa un conto economico specifico sul personale. Per esempio, la struttura organizzativa del servizio di igiene urbana è rappresentato dagli operai che fanno il porta a porta, ma non ci dicono quanti sono questi operai che vengono impegnati nel porta a porta, ci dicono solo il costo del personale per ogni tipologia di rifiuto. Sarebbe interessante capire quante persone sono impegnate in questo servizio, quanti a tempo determinato, quanti a tempo indeterminato, come vengono assunti. Possiamo dire che la Campidano Ambiente è l'azienda più grossa che opera nel Comune, forse, dopo la scuola, che è quella più importante che coinvolge il maggior numero di persone. Sarebbe interessante capire come all'azienda assume il personale, per esempio. In tempi di crisi, come questo, io l'avevo proposto quando ero Assessore di una Giunta e la faccio anche qui la proposta. Siamo di fronte ad una crisi profondissima, tutti vorrebbero accedere a lavorare in Campidano Ambiente, tu non incontri un disoccupato che ti dice: "Ma non posso entrare, anche se è nell'immondezza", però in realtà è più difficile entrare.

Garantire e restituire trasparenza nelle assunzioni, non sarebbe male, per esempio, chiedere a Campidano Ambiente. Le Amministrazioni concordano con Campidano Ambiente una graduatoria ad evidenza pubblica che pubblichi le persone che vengono assunte, intanto le persone che servono. Per esempio, servono autisti? Allora gli autisti si reclutano tra chi ha la qualifica professionale, naturalmente, ma può essere tra chi ha carico familiare, chi non ha carico familiare, che acquisisce punteggio rispetto all'accesso al lavoro, quindi non sarebbe male che le Amministrazioni che hanno un accordo con Campidano Ambiente, concordino dei criteri attraverso i quali la Campidano Ambiente

pubblici delle graduatorie quando deve reclutare, ma quando poi ha reclutato i lavoratori faccia degli avvisi e delle graduatorie a evidenza pubblica. Sarebbe positivo anche per l'Amministrazione che facesse questo. Perché? Perché in tempi come questo dobbiamo sempre avere la capacità di essere trasparenti e non solo in tempi di crisi, bisogna essere sempre trasparenti su come si amministra la cosa pubblica e restituire ai cittadini questo nostro risultato.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliera Corda.

Ci sono altri interventi sul punto?

Chiede di intervenire il consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Siamo in discussione, stiamo parlando di un provvedimento che potrebbe avere risvolti epocali, per quanto concerne l'applicazione delle tariffe e delle tasse e sul quale dobbiamo, penso, fare un'analisi puntuale. Io ho premesso, sono in torto, ma ho avuto modo di leggere soltanto adesso quello che è l'impianto, la scelta programmatoria per i prossimi anni. Quindi ho avuto modo di approfondire alcune cose e, nel frattempo, ho sentito anche altri interventi e quindi continuo a dire e lo confermo, che sicuramente c'è una carenza di tipo programmatorio rispetto ai sistemi che dovremmo introdurre e che la Campidano Ambiente avrebbe dovuto proporre come introduzione ulteriore. Questo per migliorare il differenziamento, vista anche la propensione naturale dei nostri concittadini ad effettuarlo. Manca tutto questo aspetto.

Manca una prospettiva dove invece di cinque frazioni si arriva a nove per poter meglio qualificare e quantificare. Manca una prospettiva dove la differenziazione possa essere misurata o risultare misurabile da qui a due anni, di modo che alcuni dei fenomeni che sono stati segnalati, perché non tutti differenziamo nello stesso modo o con lo stesso tipo di impegno, non so se per scelte operative convenienti alla Campidano Ambiente. L'esempio ultimo lo citava una collega che prima diceva: "A Su Planu continuiamo con i cassonetti", quindi sicuramente con un risultato sul differenziato che è diverso da quello che viene effettuato su altre località, manca un'ipotesi sulla quale si potesse ragionare dove il differenziato del 60 e 40, come rapporto generale, possa essere evidenziato per aree. Di questo 60 e 40 di media comunale, a Paluna, per esempio, è 60 e 40, nel centro storico è 60 e 40, cioè questo tipo di analisi è quella che ti consente di trovare i correttivi zona per zona per portare alla pari o per correggere laddove fossero individuate anomalie. Mi sembra che questo tipo di ricerca non sia stata fatta e non sia neanche prevista. Un riscontro di quello che è lo stato dell'arte da parte di Campidano Ambiente lo trovo utile per dire: "Va bene, siamo così" ma se devo ragionare in prospettiva per migliorare l'efficacia di questo servizio, far sì che questa società, che è nata come società mista e poi opera come una società di appalto, perché una società mista avrebbe l'interesse ad investire sul miglioramento di un servizio, in termini qualitativi e quantitativi. Io ho tentato, per esempio, già dalla scorsa Consiliatura, di introdurre, rispetto ad una frazione che era possibile raccogliere, gli oli esausti e non sto parlando di quelli dei meccanici, dei carrozzieri, ma gli oli che produciamo da frittura, da cottura, che non vengono raccolti e vengono buttati, normalmente nel bagno, oppure vengono buttati nelle fogne. Proposi, già allora, di fare una raccolta e di creare delle isole che potessero consentire questo tipo di raccolta. Io sto continuando a dire che questo è un problema che riguarda la nostra socialità. I costi che deriveranno da questo, se non riusciamo a governarli ed a contenerli, sono costi portati ad aumentare. La raccolta dell'olio, oltre che consentire un risparmio dell'inquinamento, è una risorsa. Potremmo pensare, a esempio, di riutilizzare questi oli e portare, nella nostra zona, un impianto che li utilizzi e li trasformi in carburanti. Con gli oli si fa il gasolio per autotrazione. Campidano Ambiente va a gasolio, quindi oltre che a raccogliere, avere un risparmio, abbiamo anche una situazione che comporta un risparmio. Guardate quanto costa, per esempio, a Campidano Ambiente muoversi sul territorio. Di esempi del genere se ne possono fare a migliaia.

Assessore, io ritengo che il piano su questo profilo, sulle individuazioni di iniziative che portino a contenere i costi che sono incrementali, non abbia stabilito niente. E questa è una carenza grave. Ritengo che il Consiglio sia, in un certo qual modo, autorizzato, se non obbligato, viste le contingenze, ad indicare le carenze, se ci sono, e proporre anche soluzioni e la Campidano Ambiente a studiare sistemi ed adeguare la propria organizzazione ai bisogni di questo Comune, non è che dobbiamo adeguare le nostre tassazioni ai bisogni di Campidano Ambiente, sennò è una follia.

Il problema serio è se perdiamo l'occasione politica e tecnica di porre rimedio ad eventuali storture, perché adesso abbiamo modo di farlo, se non lo facciamo adesso perché prendiamo per buone le cose in prospettiva dovremmo continuare a giocare su un aspetto che è già perdente in partenza.

L'ultima cosa, e lo dico per giustificare la necessità di portare correttivi ora, è legato all'aspetto complementare che è la Tares, il vero tributo. L'altro giorno abbiamo discusso del tributo che è conseguente a quanto scritto nel Piano; se nel Piano c'è scritto che la differenziata rimarrà 60%, quel conseguente risulterà sempre maggiore, se invece andiamo a ipotizzare che la differenziazione, invece del 60 dovrà arrivare attraverso questa, questa e quest'altra scelta, a una maggiore percentuale, consentendo a una parte del paese, più volenterosa di un'altra, di poter far stimare quanto e quantificare il differenziato perché questo ti dà una chance di risparmio, penso sia di stimolo anche a quella parte più negligente che oggi non differenzia niente. La possibilità di implementare la frazione di differenziato fino ad individuare il differenziato che ci consente non solo di risparmiare ma di investire o di guadagnare o di far risparmiare, non c'è. Ne consegue che l'aspetto complementare porterà sempre a dover sopperire per le carenze e le magagne che continuiamo a consentire. Su questo penso che dobbiamo fare una riflessione ulteriore. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Sanvido. Chiede di intervenire nuovamente anche il consigliere Deiana. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Intervengo di nuovo perché alcuni passaggi del consigliere Sanvido mi vedono concorde e favorevole alla sua riflessione. Vero è che siamo di fronte a questo documento che ora non è più TARSU, ma è TRES, però noi oltre ad essere amministratori e Consiglieri Comunali, la maggior parte di quelli che sono seduti qua dentro sono anche cittadini e quindi la riflessione che dobbiamo fare, come Consiglieri e Amministratori anche di noi stessi, è doppia. Ecco perché sottoscrivo appieno e bisogna individuare, dare impulsi alla società che gestisce quest'apparato, idee per migliorare il servizio, per aumentare la differenziazione, pensando che se si aumenta la differenziazione si abbattano anche i costi. Cito l'isola ecologica situata nella zona industriale, che noi fortemente volemmo pensando che la gente che andava a conferire potesse avere delle premialità, munita di tesserina, potesse avere delle premialità. Ma per migliorare il servizio credo che chiedere, visto che noi siamo partecipati al 20% e abbiamo un territorio più complesso dal punto di vista servibile di Monserrato e di Sinnai, perché noi abbiamo delle zone quasi staccate, alla Campidano Ambiente, di poter prevedere una seconda isola ecologica per poter convogliare servizi che non può essere garantito con il porta a porta. Potrebbe essere una soluzione per migliorare il servizio e per fare un controllo anche specifico su quella determinata area, come diceva Sanvido, perché Ferruccio Sanvido e Dino Deiana sono abitanti di Selargius, oltre che Consiglieri Comunali e quindi andranno a pagare il tributo come tutti gli altri cittadini. Se riesco, come amministratore comunale, a far pagare il signor X anche il signor Y pagherà di meno ed usufruirà di un servizio che migliorerà Selargius: "Selargius, fatti bella", la vorremmo vedere più bella ed io potrei anche dire "Seui, fatti bella" ma mi va bene anche: "Selargius, fatti bella" ci abito dal 1967 e vorrei che Selargius si facesse più bella di quanto non lo è. Quindi il nostro contributo, Assessore, ed il vostro contributo come Amministrazione verso la Campidano Ambiente deve consistere in proposte di differenziazione ancora più accentuata, di servizio più completo verso la cittadinanza. Per fare un esempio: lo spazzamento delle strade. Avevamo

individuato delle priorità l'altra volta, il centro aveva forse più bisogno di una manutenzione giornaliera, ma certe strade e certi quartieri come per esempio via della Libertà è una strada larga ma vi sono anche le tre traverse. Mentre in via della Libertà ogni mattina viene spezzata nella parte principale della strada, nelle tre traverse non avviene mai.

Migliorare il servizio vuol dire dare lustro alla cittadinanza, visto che paghiamo il servizio. Ecco che vuol dire fare i Consiglieri Comunali, oltre che far pagare a X e Y il meno possibile, perché la situazione è quanto meno difficile per certe famiglie. L'Assessore, qualcuno della Commissione e il Presidente della Commissione, sono andati nel nord Italia per vedere i centri di riciclo di questi materiali, per vedere di studiare la possibilità di fare un'industria che potesse trasformare e fornire energia alle case di tipo elettrico, per il riscaldamento, come ci sono in varie parti del nord Italia, dove usano il rifiuto che producono per abbassare i costi di vita della cittadinanza. Io avevo fatto un intervento sulle energie rinnovabili e dicevo: "Perché tutti gli istituti scolastici, tutti gli istituti di proprietà del Comune non devono essere dotati di pannelli solari?" Diamo soprattutto noi l'esempio.

Quindi l'impegno del Consigliere Comunale di Maggioranza o di Minoranza è sempre un impegno al servizio del cittadino, della città e se ci abita anche di se stesso. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Deiana. Ci sono altri interventi?

Il consigliere Contu per dei chiarimenti. Prego, consigliere Contu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Presidente, colleghi del Consiglio, signor Sindaco, signori della Giunta.

Credo che il tema in esame, ovvero il servizio di igiene urbana, approvazione del piano finanziario 2013, sia un tema sul quale ci dobbiamo cimentare anche con molta attenzione.

Il Comune di Selargius, se n'è accennato poc'anzi, ha in corso la gestione di un servizio di igiene urbana che rappresenterebbe un fiore all'occhiello per la città se davvero fossimo riusciti, negli anni, ad educare i cittadini e soprattutto se l'Amministrazione avesse operato com'era negli intendimenti quando aderì all'associazione di Comuni e alla formazione di una società di gestione, la Campidano Ambiente, per il servizio di igiene urbana. L'intento era di offrire un buon servizio, e, soprattutto, di migliorarlo, nel tempo, con un abbattimento degli oneri. Da un certo punto di vista possiamo anche ritenerci fortunati, perché nel corso degli ultimi cinque anni, mi corregga Assessore, la tassa non è stata aumentata. Ci ha pensato Monti dando applicazione ad una norma che entra in vigore il primo gennaio 2013, che sarà molto onerosa per i cittadini. Infatti la tassazione viene imposta non soltanto sulle proprietà immobiliari detenute a qualsiasi titolo, in affitto, in comodato d'uso e quant'altro, ma anche sul soggetto che vive ed opera in queste strutture, una tassazione ad personam che è la cosa sottesa fino adesso e che da nessuno è stata analizzata. Occorre anche verificare l'attuazione della norma confrontandola con il regolamento. Ritengo sia da emendare la voce del Regolamento "pertinenze dirette" che non può includere una cantina che viene usata come deposito di cianfrusaglie domestiche ed anche se è dotata di corrente elettrica va esentata dalla tassa. Sto parlando di cantine, sto parlando di sottotetti. Dobbiamo verificare con più attenzione dove possiamo alleggerire questa tassazione. Siccome dopo aver letto il piano finanziario, abbiamo letto anche il regolamento di attuazione della norma, come è giusto che sia, ci dobbiamo rendere conto di cosa significa piano finanziario e dare corso ai contenuti del regolamento. Nel piano finanziario è chiaro che le voci che prendiamo in considerazione sono quelle già previste nel contratto con la Campidano Ambiente

È chiaro che sul contratto, almeno fino al 2017, non possiamo aggiungere niente. L'unica cosa che possiamo dire è che per un'applicazione ed una esenzione della tassa a cui non si può sottrarre nessuno, le risorse aggiuntive che entrano nelle casse comunali, dovranno essere destinate al miglioramento dei servizi. La tassazione aumenta di una quota importante. Per capirci, un'abitazione di 100 metri quadri, abitata da una o due persone paga tot, nel caso ci dovessero abitare tre, quattro o cinque persone, un nucleo familiare, magari anche monoreddito, paga tre volte tanto quella

percentuale di 30 centesimi al metro quadro. Che significa? Che questa tassa aumenta a dismisura nelle famiglie numerose e se andiamo a verificare vediamo che la popolazione di Selargius è composta da 2.170 famiglie con oltre quattro persone, 502 famiglie da cinque, 114 da sei, su un totale di 11.000 utenze, noi abbiamo circa il 35% delle famiglie che vanno oltre le tre persone. Tutto questo comporterà in futuro ad avere maggiori risorse. Queste maggiori risorse dove le dovremmo scaricare? Le dovremmo scaricare sulle finanze comunali per migliorare il servizio, dovremmo darle al gestore del servizio. Però ci siamo dimenticati che quando noi abbiamo attivato la raccolta differenziata, intendevamo utilizzare le eventuali premialità per premiare i cittadini, in modo che il cittadino fosse interessato a collaborare sempre più attivamente sulla differenziazione della raccolta, ma ci ha pensato il Casic? Aumentandoci la tassa di smaltimento ci siamo trovati a dover affrontare, con risorse comunali, queste ulteriori spese, senza contare che, nel mentre, non abbiamo neanche potuto migliorare lo spazzamento e ce ne rendiamo conto quotidianamente, seppur ci si sforza di poter fare un buon spazzamento in tutto l'abitato, non ci riusciamo per l'estensione stessa. Da una parte per i vincoli dati dal contratto e dall'altra perché, con quelle risorse a disposizione non si riesce a fare più di tanto. È importante l'approvazione del piano finanziario, ma rendiamoci conto che non potremo non tener conto dei contenuti del regolamento, dovremmo tenerne conto anche per opportuni correttivi che mi sembra aver già segnalato e che cercheremo di modificare con degli emendamenti con il contributo di tutti, perché rendiamoci conto che il 30% delle famiglie sono famiglie numerose a cui dovremmo applicare, possibilmente, il minimo per venire incontro a queste famiglie, perché non possiamo pensare di aggravare la loro situazione con questa tassa che oggi ci è calata così improvvisa e che, dobbiamo, cercare, responsabilmente di renderla il meno pesante possibile. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Contu. Sono finiti gli interventi?

Prego, Assessore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

EMMA PUDDU– Assessore all'Ambiente e ai Servizi Tecnologici

Volevo solo chiarire qualcosa per quanto riguarda il miglioramento del servizio.

A parte che, come stavamo dicendo, ha una validità annuale, ha la validità per tutto l'anno 2013. Per quanto riguarda il miglioramento del servizio noi abbiamo già proceduto, nel mese di dicembre, all'ampliamento nel servizio anche nell'agro di Selargius, quindi questo comunque è un miglioramento del servizio per quanto riguarda il servire, appunto, le zone periferiche, in questa fase di Sa Sitzia, nei prossimi mesi stiamo studiando il modo per procedere con questo servizio anche nelle altre parti dell'agro, tra le quali Cuccuru Angius e Mate Masoni. Per quanto riguarda, invece, l'aumento delle frazioni di raccolta riutilizzabili, non è inserito in questo piano. Perché? Se noi avessimo chiesto alla Campidano Ambiente di fare la raccolta degli olii esausti e la raccolta, ad esempio, degli indumenti usati, non è effettivamente in questo piano, la Campidano Ambiente, chiaramente, ci avrebbe chiesto degli ulteriori costi per poter porre avanti questi servizi.

Noi siamo procedendo per strade parallele, cioè stiamo verificando e stiamo portando avanti dei contatti con delle ditte che ci farebbero questi servizi gratuitamente. La raccolta degli oli esausti e degli indumenti usati potrebbero essere fatte da delle ditte specializzate che hanno tutte le caratteristiche, perché chiaramente parlando di Amministrazioni Comunali, stiamo parlando di pubblico, non possiamo procedere con contratti con persone che non siano adeguatamente fornite di tutte le autorizzazioni, stiamo procedendo e stiamo verificando di attuare questi servizi con queste ditte esterne che sarebbero a costo zero. È per questo motivo che non sono all'interno di questo piano, solo per questo: perché non abbiamo chiesto alla Campidano di farci questo servizio. Sarebbe oneroso, sarebbe un ulteriore costo per il cittadino e, di conseguenza, aumenterebbe quell'importo totale che andrebbe poi a gravare su quella che è questa famosa tassa o tributo che arriverà adesso.

Come diceva il consigliere Contu, sono cinque anni che noi non aumentiamo la famosa TARSU. Perché? Perché siamo un Comune virtuoso, sei anni mi dice l'ingegnere Pibiri e non cinque,

ma sei anni, questo è il sesto anno che non aumentiamo la tassa perché siamo un Comune virtuoso, abbiamo sempre superato il 60% di raccolta differenziata e, nel mese di dicembre, abbiamo quasi raggiunto il 65, abbiamo fatto il 64,4% di raccolta differenziata, attuando anche dei controlli, come dicevamo prima, in zone come Su Planu e Is Corrias che sono quelle che effettivamente sono meno controllate per noi. Tra l'altro noi abbiamo anche un direttore dei lavori esterni preposto proprio per il controllo della pulizia e per quel che riguarda tutti i servizi di Campidano Ambiente. Questa è un'ulteriore cosa in più rispetto agli altri Comuni, abbiamo un direttore esterno. Era previsto nel contratto dei servizi e noi l'abbiamo nominato. Stiamo procedendo con il miglioramento del servizio in questo senso, cioè cercando di non gravare ulteriormente sulle tasche dei cittadini. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore. Se non ci sono altri interventi, possiamo procedere alla votazione.

Nomino gli scrutatori nelle persone della consigliera Vanessa Vargiu, il consigliere Roberto Felleca e la consigliera Porcu. Chiede di intervenire il consigliere Contu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

A pagina 9, se prendete il penultimo capoverso: "Compito di ciascuna unità di lavoro è quella di effettuare accurata pulizia della zona essa assegnata, spazzando ecc. al fine di consentire il normale deflusso, con particolare cura alla pulizia delle griglie e dei pozzetti di raccolta acque meteoriche".

Se lo facciamo correntemente o perlomeno prima dell'inizio delle piogge è un paio di maniche, se la pulizia dei pozzetti dobbiamo farla dopo le alluvioni, è un altro paio di maniche. Scritto così sembra che si devono pulire solo le griglie.

Sindaco, scusi, qualche volta siamo dovuti intervenire, con interventi straordinari, a pulire i pozzetti, giusto? Era una precisazione. Se questo fa parte del contratto va bene, perché scritto così mi dava ad intendere che quello era un altro intervento. Ingegnere, se lei lo garantisce, siamo d'accordo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Se abbiamo finito, possiamo procedere con il voto.

"Si propone al Consiglio Comunale di approvare, per i motivi indicati in premessa, il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei servizi urbani, predisposto nel rispetto della norma di cui all'articolo 8 del D.P.R. 158 del 1999 dalla Campidano Ambiente Srl, così come modificato ed integrato dagli uffici dell'Area A7, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale; di stabilire che gli importi ivi indicati sono stati regolarmente previsti nel bilancio 2013 sia nella parte entrata che spesa"

Presenti	n. 22
Favorevoli	n. 14
Contrari	n. //
Astenuti	n. 8 (Sanvido, Corda, Perseu, Deiana, Porcu, Lilliu, Melis Antonio, Delpin)

La proposta è accolta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ha chiesto di intervenire la consigliera Corda per dichiarazione di voto. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Intanto per sottolineare che il decreto Monti cui si attiene questo regolamento è il decreto legge "Disposizioni urgenti per la crescita l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici convertito in legge

22 dicembre 2011 numero 241", credo sia stato approvato anche dal PDL ed è stato fatto per risanare i conti pubblici che il precedente Governo aveva abbondantemente distrutto, quindi consigliere Contu, stiamo attenti alle cose che diciamo.

È il decreto per l'equità e per risanare i conti pubblici. Sul provvedimento il voto di astensione, perché siamo consapevoli che è uno strumento necessario per procedere nella gestione del servizio, ma chiediamo, nel contempo, che venga posto rimedio ad alcune carenze che sono presenti in questo piano, a partire dalla mancata quantificazione dei lavoratori, del parco macchine, e, soprattutto, ci preme che l'Amministrazione dia indirizzi alla Campidano Ambiente, insieme naturalmente alle altre Amministrazioni, perché si proceda, per il futuro, per il reclutamento del personale, attraverso avvisi pubblici e graduatorie che abbiano evidenza pubblica. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliera Corda.

Ha chiesto di intervenire anche il consigliere Sanvido, per dichiarazione di voto. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Io interverrò per dichiarazione di voto. Il mio voto di astensione non tanto rispetto alla proposta che mi sembrava unica e non modificabile, è comunque è quella che ci siamo trovati a dover gestire, quanto per l'assenza, all'interno delle iniziative, di prospettiva per migliorare il tipo di efficacia.

Nel senso che nel provvedimento non erano contenute e non sono contenute segnalazioni.

Mi è stato riferito, io ero fuori, che l'Assessore abbia detto che non sono contenute perché sono fatte in esterno. Le avrebbe almeno dovute citare. In questo senso la mia astensione, non il mio voto contrario, ma la mia astensione, salvo poi dovermi ricredere, quindi votare a favore tutto quello che collima ed è in linea con le cose che auspico, perché utili per i cittadini. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Sanvido.

Prego, consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Io mi sono astenuto perché non è stata data nessuna risposta a tutta una serie di quesiti che nelle varie discussioni sono stati posti. In merito, per esempio, alla congruità dei costi o ad un'analisi dei costi; in merito ad una maggiore selezione o ad una selezione pubblica delle assunzioni; in merito anche alla gestione in generale della Campidano Ambiente, che deve venire in aula.

Per questo mi sono astenuto. Se poi, per esempio, non fosse una legge approvata, avrei votato direttamente contro, perché questa è un'altra mistificazione generale per spremere soldi al cittadino.

L'abbiamo visto con l'ICI, hanno trasformato l'ICI in IMU per non dire che aumentava tutto del 200%. Anche questa tassa sarà, nuovamente un aumento, un'altra vessazione contro il cittadino.

Si dà atto che alle ore 19,50 rientra in aula il Consigliere Melis Andrea. Presenti 23.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Melis.

Chiede di intervenire il Sindaco. Prego. Per dichiarazione di voto.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Presidente, io ho chiesto di intervenire per dichiarazione di voto. Io ho votato a favore perché il piano finanziario, rispetto a quanto nel contratto del 2006 era stato previsto come schema di

contratto, è stato rispettato, è un vanto, ovviamente, per tutta l'Amministrazione, perché il piano finanziario tiene conto delle voci che ci sono all'interno di quel contratto, non tiene conto di altre voci.

Siamo riusciti a rispettarlo in questi cinque anni e mezzo e possiamo essere orgogliosi tutti insieme. Le analisi dei costi è stata fatta, perché sapere che il costo complessivo per una tonnellata ad abitante è di 120 euro, senza considerare lo spazzamento, credo che sia un risultato ottimo per il nostro Comune, perché la media nazionale è oltre 140 euro ad abitante. Noi spendiamo 4.000.000 l'anno, compreso lo spazzamento e lo smaltimento, che non vengono considerati nei costi complessivi, solo lo smaltimento. Noi siamo intorno ai 120 euro ad abitane, che è una cifra davvero importante per l'economia. Non sono state aumentate, credo che sia stato detto dall'Assessore, nel corso di questi sei anni, perché, fortunatamente, i nostri cittadini sono state delle persone sensibili alla raccolta differenziata ed all'ambiente, nonostante il servizio tra revisione e prezzi ed aumenti contrattuali, sia aumentato di 650.000 euro da che è iniziato, per la prima volta, il servizio di raccolta differenziata.

Per quanto riguarda l'isola ecologica di Su Pezzu Mannu inserita nel piano triennale delle opere pubbliche approvato dalla Giunta un mese e mezzo fa, è prevista l'isola ecologica a Su Pezzu Mannu con un finanziamento regionale che già noi abbiamo, di 225.000 euro. Abbiamo fatto un'analisi della raccolta differenziata ed abbiamo evidenziato la criticità che c'è a Su Planu, che è stata anche evidenziata da qualche collega, non me lo ricordo, stiamo intervenendo, abbiamo una proposta di Campidano Ambiente, per comprare i mastelli per tutti gli abitanti, ha un costo di 50.000 euro che va ulteriormente distribuito e va ad aumentare il costo del servizio. Nelle premialità, per esempio, abbiamo distribuito le buste dell'umido, che non sono previste nel contratto, proprio per venire incontro ai cittadini. La pulizia dei contenitori da 240 di Su Planu è fatta a titolo gratuito, nonostante non sia previsto all'interno del contratto. Il mastello della carta, che è stata consegnata, costa 10 euro ed è costato all'Amministrazione circa 100.000 euro, l'abbiamo dato perché i cittadini hanno risparmiato con la raccolta differenziata. Altre considerazioni: abbiamo la premialità dal primo anno che abbiamo iniziato la raccolta differenziata.

Negli ultimi due mesi noi ci siamo preoccupati, ad ottobre e novembre del 2012, perché siamo scesi al di sotto del 60%. Abbiamo iniziato i controlli ed in un solo mese dal 59,40 siamo saliti, come diceva l'Assessore, al 64,47%. In un solo mese. Trenta sanzioni amministrative, però se noi non avessimo raggiunto il 60% in quel trimestre, perché le premialità sono a trimestre, il Comune avrebbe perso oltre 40.000 euro di premialità, in soli tre mesi, che sarebbe stato un ulteriore costo per i cittadini. Certo, non è facile esaminare tutti gli aspetti che sono stati indicati da tutti i colleghi nel dibattito, sia dal punto di vista organizzativo, sia dal punto di vista finanziario. Il personale è all'interno dei costi, ovviamente non è suddiviso in modo evidente, però laddove ci sono i costi del personale, è chiaramente evidente che sono quelli per lo spazzamento, per la raccolta e così via. Ci sono tutti i costi del personale. L'Amministrazione comunale di Selargius, per la quota del 20%, di cui parlava il consigliere Deiana, corrisponde, però, alla Campidano Ambiente un canone dell'importo totale del 41 virgola qualcosa, la stessa incidenza ha il personale come numero. È proporzionata al 41%. Abbiamo già detto alla Campidano Ambiente, per quanto riguarda le assunzioni, di fare almeno un bando pubblico e fare la comparazione dei curricula. L'abbiamo già detto e ormai sono quasi due anni che non assumono più nessuno. Noi saremo chiamati in Consiglio a vedere il consuntivo della Campidano Ambiente. C'è un saldo positivo di 80.000 euro. Noi non possiamo pensare che una società partecipata debba assumere per forza, perché poi andiamo in saldi negativi a cui l'Amministrazione deve far fronte. Credo che la società abbia una gestione oculata anche sulle assunzioni, infatti hanno apportato una riorganizzazione interna che consente, all'interno del Comune di Selargius, di avere uno spazzamento che è positivo, ed è evidente che questo è avvenuto, fermo restando che vi sono ancora delle sacche dove il servizio non è ottimale e stiamo contestando giorno per giorno. Quindi vorrei solo dire che in un anno noi abbiamo applicato penali per 88.000 euro, che non è l'anno scorso, ovviamente. Ripeto, questa poteva essere l'occasione per esaminare tutto quello che può riguardare la società Campidano Ambiente dal punto di vista organizzativo, dal punto di vista finanziario, quello che noi chiediamo alla società, quello che vorrebbero i cittadini, sicuramente. Basta iscriverli, questi argomenti, all'ordine del giorno. I Consiglieri che ritengono di doverli approfondire, presentano una

mozione ed io credo che sia corretto e giusto andare ad esaminare dal primo contratto, dallo schema di contratto che è stato approvato, che cosa manca e che cosa c'è in più. Scusatemi se mi sono trattenuto, però il piano finanziario deve prevedere alcune cose che non sono alcune precisazioni o alcuni approfondimenti che sono stati fatti da colleghi del Consiglio. Quelli possono rientrare in altri aspetti ed in altre discussioni. Quello che deve prevedere il piano finanziario è inserito all'interno della legge e rispecchia ovviamente quello che è il contratto che è stato firmato. È questa la ragione per cui io, anche a nome della Maggioranza, ho votato a favore, perché rispecchia in pieno quanto nello schema di contratto del 2006 è stato apportato, nonostante vi fossero delle difficoltà. Vi faccio solo un esempio. È stato dato in appalto con le utenze del 2003, ci siamo ritrovati la bellezza di 1.500 utenze in più e naturalmente abbiamo dovuto fare dei ragionamenti nel corso di questi anni, perché 1.500 utenze in più, corrispondono a quasi il 15% in più delle utenze, che hanno un costo e voi lo ritrovate nei maggiori investimenti nel piano finanziario, non è nascosto nulla ed è tutto compreso. Anche a quella cifra ha fatto fronte il cittadino che si è impegnato perché noi, realmente, abbiamo risparmiato sia in termini di smaltimento dell'indifferenziato, sia nei termini delle premialità che abbiamo preso dal primo anno. Quindi vanno bene tutte le critiche, vanno bene tutti gli approfondimenti, vanno bene tutti i suggerimenti che arrivano dai colleghi del Consiglio, però continuo a dire che ci sono delle cose di cui andare fieri. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco. Sempre per dichiarazione di voto, consigliere Deiana. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signor Presidente. Mi verrebbe facile dire, visto che io sono nell'Italia dei Valori, su un decreto che sprema i cittadini: "Il mio partito non c'entra, io non c'entro", invece questi sono ragionamenti proprio di bassa caratura, soprattutto se quel decreto è stato votato da una forte componente politica ed i distinguo vengono proprio da chi nei numeri aveva la maggiore componente a sostegno di quel governo politico. Quindi non "un monte" ma "Tremonti" messo dal PDL e votato dal PDL perché aveva i numeri maggioritari in Parlamento sia alla Camera che al Senato, quindi non tiriamocene fuori o non cerchiamo di darla a bere ai frilli, perché qui non ce ne sono frilli, chi ha le competenze se le prende tutte. Infatti, chi deve proporre e votare favorevolmente chiaramente è la Maggioranza, noi da Consiglieri Comunali di Minoranza dobbiamo essere critici, dare quei suggerimenti, come ha detto lei, cercare di farvi ragionare per apportare modifiche migliorative al sistema e questo, se riusciamo a farlo, ce ne compiacciamo, però politicamente è la Maggioranza che deve sostenere le cose che porta in aula, ne prenda i vantaggi, ma se ne prenda anche gli oneri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Procediamo con i lavori del Consiglio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CORDA RITA**

Grazie signor Presidente.

Pensavamo di chiedere un'inversione e passare alla nomina dei Revisori.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Grazie Presidente. Giusto perché vorrei ricordare ai colleghi del Consiglio che all'ordine del giorno del Consiglio c'è l'approvazione del regolamento. Voi sapete che, a seguito della conferenza dei capigruppo, il regolamento è stato modificato cercando di eliminare, dal regolamento che era stato

depositato, alcuni articoli, se non ricordo male, gli articoli 12, 13 e 14, che riguardavano le esenzioni, le agevolazioni e le riduzioni tariffarie, che sono state oggetto di maggiore discussione all'interno della Commissione. Quindi, di intesa con i capigruppo, è stato presentato un regolamento snello che non tiene conto di questo e che verrà rivisto dal Consiglio Comunale una volta fatto il piano tariffario. Quindi credo, se non vi sono emendamenti presentati, che anche l'approvazione di questo regolamento, debba essere o possa essere approvato con molta celerità, proprio perché ci siamo adeguati alla discussione all'interno della Commissione competente, ed a quelle che sono state le risultanze della conferenza dei capigruppo. Mi premeva dirlo prima ancora della votazione della proposta che ha presentato la collega Corda. Siccome anche per questo c'è un'urgenza, se non vi sono emendamenti, è quello che è stato visto in Commissione, eliminando quegli articoli che sono stati oggetto di discussione e di contestazione e che potranno essere rivisti nel momento in cui ci sarà il piano tariffario e ci sarà una simulazione di quelli che potranno essere gli introiti per l'Amministrazione, tenendo conto della composizione dei nuclei familiari, dei metri quadri e di quant'altro è previsto all'interno di questa cosiddetta tassa iniqua da parte di tutti. Poi bisognerà vedere cosa si intende per tassa iniqua. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CORDA RITA**

Mi sembra che, per quanto sia urgente l'argomento che proponeva il Sindaco, non c'è una scadenza come per i Revisori prevista per il 4, quindi secondo me sarebbe più opportuno passare alla nomina dei Revisori mentre il punto riguardante il regolamento può essere approvato in un'altra seduta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Quindi c'è una proposta della Consigliera Corda di inversione dell'ordine del giorno.
Devo metterla ai voti.

Presenti	23
Favorevoli	7
Contrari	14
Astenuti	2 (Mameli, Sanvido)

La proposta non è accolta.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e servizi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, quindi procediamo con il regolamento.
Chi interviene per esporre? Prego, assessore Aramu.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

GIOVANNI ARAMU– Assessore al Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane

Come sapete dal primo gennaio 2013 viene istituito il tributo comunale sui servizi e, conseguentemente, viene soppressa la tassa sui rifiuti solidi urbani e l'addizionale per integrazioni di bilanci degli enti comunali di assistenza.

Il regolamento disciplina, per il Comune di Selargius, l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, istituito con decreto legge numero 201 del 2011, con l'articolo 14. A differenza della precedente tassa, la base imponibile del tributo è data sulla superficie calpestabile, per quanto

riguarda le utenze domestiche. La tariffa del tributo è commisurata, oltre che alla superficie, anche dal numero dei componenti del nucleo familiare. Si fa notare che non si tratta dell'applicazione di un'imposta e, come tale, commisurata al reddito, bensì di una tassa e, come tale, è commisurata all'erogazione del servizio. La regola generale vuole, dunque, che maggiore è il numero dei componenti del nucleo familiare, maggiore sarà la quantità di rifiuti che viene prodotta. È facoltà del Consiglio Comunale regolamentare esenzioni, agevolazioni in aggiunta a quelle previste dalla norma, purché finanziate con apposite voci di spesa che quindi non trovano copertura con il gettito del tributo. Non è assolutamente semplice per il Comune fare una stima sulla base del numero dei componenti del nucleo familiare e del reddito, in quanto, mentre il primo dato è rinvenibile dall'anagrafe, il reddito, invece, non è noto. Come sapete esiste una planimetria fatta dagli uffici dove sono state individuate tre zone. Le zone individuate con il colore verde sono quelle dove il tributo è dovuto per intero, quindi al 100%, in quanto la raccolta dei rifiuti è effettuata con la tecnica domiciliare. Nelle zone parzialmente servite, individuate con il colore azzurro, il tributo è applicato ridotto nella misura del 60%. Infine vengono indicate con il colore viola le zone non servite. In questo caso il tributo da applicare viene ridotto dell'80%. Gli articoli 12 "Riduzioni tariffarie", 13 "Agevolazioni" e 14 "Esenzioni" sono quelli che, per il contenuto, l'Amministrazione potrebbe decidere di modificare e comunque rimodulare in maniera differente come il Sindaco ha evidenziato.

Come sapete questo Regolamento è stato già discusso in Commissione e oggi è in Consiglio per l'approvazione. Il Regolamento consta di 25 articoli, fermo restando che gli articoli 10,12, 13 e 14, come abbiamo detto, possono essere rivisti in un altro momento. Vi ringrazio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Si apre il dibattito. Prego, consigliere Sanvido, può procedere con l'intervento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Alla luce di quanto illustrato in modo molto puntuale dal dirigente, gli elementi sul quale dovremmo discutere riguardano le riduzioni e le fasce sociali o categorie alle quali riconoscere queste riduzioni. Nel Regolamento vengono citate in maniera generica, però potrebbero richiedere dei correttivi. L'esempio più banale. Se siamo di fronte a una situazione di impoverimento graduale delle nostre fasce sociali ed esistono delle situazioni che fino ad ora hanno goduto dei benefici, dobbiamo prevedere situazioni che meritano eventuali maggiori esenzioni o eventuali maggiori riduzioni.

Nella parte iniziale viene individuata l'opportunità di avere un'aliquota del 30% di incremento fino al 40%. Sta di fatto che se dovessimo applicare l'aliquota al 30%, tenendo presente che dobbiamo pagare tutto, le eventuali esenzioni non le possiamo applicare, perché dovrebbero essere fatte in riduzione e non possiamo andare sotto. Quindi, per poter prevedere la gestione di un eventuale bacino di utenze sulle quali dover differenziare i costi, quindi le esenzioni, le situazioni in cui si paga di meno perché si usufruisce di minori servizi, perché appartiene ad una zona viola e non ad una zona verde, perché l'ultra sessantenne o sessantacinquenne, se ha un reddito codificato ISEE, stimato in 6.000, a condizione che non abbia la casa di proprietà, potrebbe avere una riduzione. Io continuo a dire che questo Consiglio dovrebbe cercare di capire che cosa significa avere 65 anni, avere un reddito del genere, non avere casa, quindi pagare un affitto e doversi pagare una tassa che è quasi doppia rispetto a quella precedente. Spero molto su quanto lei ha riferito sulla capacità di incrociare anche dati, affinché tutti quelli che devono pagare, paghino, perché questa è una delle condizioni che mi consentirebbe di sapere che viene perseguita quell'equità che fino ad ora non c'è stata. Anche qui stiamo partendo da banche dati assolutamente non rispondenti al reale, tant'è che mi è sembrato che qualcuno abbia detto anche che abbiamo accertato ulteriori contribuenti, di recente. C'è gente che non risultava essere presente. Quello che volevo dire è questo: tra le due ipotesi di maggiorazione tariffaria, che vengono indicate a pagina 3, una da 0,30 a metro quadro e l'altra da 0,40 a metro quadro, così come viene citata "Oltre alla tassa ogni contribuente è tenuto al pagamento" allora penso

che dovremmo, per poterci consentire il lusso di attribuire riduzioni, applicare subito la maggiorazione tariffaria massima.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
GIOVANNI ARAMU**– Assessore al Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane

Volevo specificare che è in votazione il regolamento comunale, mentre lei si è riferito all'incontro informativo dell'altro giorno.

C'è stato questo equivoco, per questo motivo io dall'inizio le stavo spiegando che dobbiamo votare il regolamento, mentre questo è ancora tutto da fare, tant'è vero che è stato sospeso l'articolo 10, che disciplina le riduzioni, le agevolazioni e le esenzioni, compresa la planimetria in cui compaiono quei tre colori che lei ha nominato. Di conseguenza, non stiamo discutendo su un'informativa ed io non ho partecipato alla riunione che avete fatto successivamente, però so che una cosa è il regolamento, altro è l'informativa che ci stavano dando gli uffici.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Voglio soltanto una rassicurazione su un elemento. Ciò che dobbiamo approvare oggi non fissa gli aspetti sui quali misureremo economicamente la cosa. Stiamo soltanto approvando la metodica e le regole di estensione, riconoscimento, di applicazione, di riduzione, di esenzione. Alla luce di quello che abbiamo approvato prima, saremo costretti, comunque, per applicare un siffatto Regolamento, che prevede esenzioni e riduzioni, a dover applicare, quando saremo in grado di valutare i costi, l'aliquota più alta. Io stavo cercando di fare un ragionamento per evitare strumentalizzazioni del tipo: "Voi mettete le tasse e noi, invece, non le vogliamo", "Voi siete con Monti, noi siamo contrari a Monti". In prospettiva, della realtà che dovremmo affrontare, occorre partire con l'aliquota più alta, essendo consapevoli che stiamo approvando un regolamento che prevedrà di gestire delle situazioni di bisogno, perché altrimenti ci troveremo scompensati o approveremo un regolamento che, in teoria, individua a chi dobbiamo applicare il tributo ma nella pratica, se non partiamo con l'aliquota più alta, ci troveremo nell'impossibilità di gestire delle problematiche destinate ad incrementarsi, perché i livelli di povertà e di incapacità a pagare questo tributo, in questo Comune stanno aumentando. Io voglio che qualcuno rifletta anche sul fatto che molti di coloro che devono pagare questo contributo perché producono rifiuti solidi, sono dei concittadini più sfortunati di noi, che abbiamo a libro paga costante perché dobbiamo dare un sussidio per una cosa o per un'altra, , persone che non ce la fanno ad arrivare a fine mese e, vista la contingenza economica di questa nostra società, sono destinati ad aumentare. Allora con il regolamento dobbiamo anche pensare, per tempo, in maniera preventiva, all'opportunità di poter gestire queste situazioni, diversamente dai numeri che ci sono stati dati.

Lo dico perché è stato detto che nel 2012 hanno usufruito di riduzioni del 30%, 214 utenti.

Ritengo che nel 2013 e probabilmente nel 2014 non saranno più 214 gli utenti, ma probabilmente a questi se ne sommeranno altri 100. Il Regolamento va bene, l'unica cosa che ho chiesto è che l'aspetto della tariffa sia ben presente in ognuno di noi. Rispetto alla tariffa che dovremmo applicare, compresa tra il 30% ed il 40%, noi come Comune dovremo applicare quella massima. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Sanvido.

Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Paschina.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

PASCHINA RICCARDO

Grazie, Presidente. Io credo che, allo stato attuale, considerato ciò che è stato messo in evidenza dal consigliere Sanvido, sarebbe opportuno fare un emendamento e richiedere, appunto, che i citati articoli 10, 12, 13, 14,15, richiamati sino ad ora, vengano per il momento stralciati dalla delibera. Ripeto, il 10, il 12, il 13, il 14 ed il 15.

E poi, eventualmente, rivedere anche le date relative ai versamenti, ovvero modificare la programmazione con le seguenti date: 31 luglio, portare la seconda scadenza al 30 settembre, la terza al 31 ottobre e la quarta ed ultima al 30 novembre.

Questo, chiaramente, solo per quanto riguarda l'anno in corso, il 2013. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Contu. Prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

CONTU MARIANO IGNAZIO

Presidente, è un emendamento sostitutivo dell'articolo 3, ovvero al comma primo dell'articolo 3 che recita: "Locali privi di tutte le utenze attive di servizi di rete: acqua, energia elettrica e /o arredati" si sostituisce "Locali privi di utenze autonome e di servizi di rete: acqua, energia elettrica, gas privi di arredo", perché noi nel regolamento abbiamo interpretato la norma e la recepiamo in questo modo.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Forse è necessario chiarire. Ciò che diceva il consigliere Contu è di difficile applicazione, fermo restando che mi rendo conto che si sta facendo uno sforzo, perché ci sono alcuni locali che non vengono mai utilizzati e non sarebbe corretto farli tassare, però il decreto legge è abbastanza chiaro, non so se la dottoressa Mascia qui presente esprimerà un parere positivo o negativo su un eventuale emendamento, però il tributo è dovuto "da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani", quindi in linea di massima tutti i locali, anche se non ci sono utenze elettriche come garage, scantinati e sono suscettibili a produrre rifiuti urbani devono essere tassati e lo dico, non perché non è corretto quello che diceva il consigliere Contu, perché ovviamente ci sono tante abitazioni che, presumibilmente, non vengono mai utilizzate, però che potrebbero produrre dei rifiuti ed il rischio potrebbe essere che noi stiamo introducendo un elemento per cui domani la Corte dei Conti potrebbe dirci: "Guardate che voi non potevate farlo".

Invece, per quanto riguarda le categorie, esse sono stabilite direttamente dal Decreto legge e noi le stiamo utilizzando e sono tutte previste all'interno del Regolamento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Interviene il consigliere Contu. Prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

CONTU MARIANO IGNAZIO

Signor Sindaco, quanto da lei recitato sull'imposizione è corretto. Se andiamo, invece, al capitolo titolato "Sono escluse dalla tassazione", a meno che il documento che abbiamo in mano non abbia stravolto la legge, esso dispone che "Sono esclusi dalla tassazione locali ed aree non suscettibili di produrre rifiuti".

"Sono esclusi" significa "per l'uso a cui sono destinati: locali non presidiati, locali con sporadica presenza dell'uomo, locali con produzione a ciclo chiuso, deposito di materiali alla rinfusa o in disuso" ed io al disuso mi sto riferendo "per gli obiettivi e condizioni di non utilizzabilità, ovvero locali privi di arredo". Non c'è scritto "e /o privi di arredo" ma c'è scritto "locali privi di arredo, privi

di allacci alle utenze” ed io per “ allaccio alle utenze” intendo come utenza un allaccio autonomo, non perché questa è pertinenza della mia casa deve essere ritenuta un’utenza a parte. A me sembra di capire, dalla lettura della norma che noi, al massimo, possiamo definire quanto c’è in norma, precisando solo quell’aspetto che crea dubbi a qualcuno, agli uffici, magari, perché per me utenza significa una nuova utenza soltanto per quella pertinenza, significa una nuova utenza di gas, una nuova utenza di elettricità. Se io ho la rete elettrica che passa anche in quel piccolo bugigattolo, chiamiamolo scantinato, chiamiamolo sottotetto, chiamiamolo disimpegno o quello che vogliamo, non credo che perché abbiamo lì una lampada che mi permette di illuminare anche quella struttura, sia da considerarsi un’utenza tassabile. Non ce n’è utenza, l’utenza è dell’abitazione principale. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Chiede di intervenire il consigliere Paschina. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente. Solo per dire che sono perfettamente d’accordo, tant’è vero che sono uno dei firmatari dell’emendamento, però vorrei ricordare che io, precedentemente, ho chiesto, come emendamento, di escludere dalla discussione e dall’approvazione nella seduta odierna, proprio degli articoli che riguardano le agevolazioni. Per cui direi, Presidente, non so se è corretto, ma se dovessimo portare avanti il mio precedente emendamento, di questo se ne andrà a parlare in una successiva seduta, perché il primo emendamento proposto da me, chiede appunto di rinviare al successivo atto consiliare l’eventuale previsione delle agevolazioni, dato che stiamo parlando di agevolazioni, cioè di esclusioni dalla tassazione e di riduzioni. Io sono perfettamente d’accordo che il significato della norma che recita: “Locali privi di arredo, privi di allacci alle utenze” non significhi l’uno e l’altro contemporaneamente, ma significhi o l’uno o l’altro, mentre noi, come norma, abbiamo stabilito che anche se non dovesse essere utilizzato, se esiste un’utenza, bisogna pagare comunque.

Non devono essere le due condizioni contemporaneamente a stabilire l’esclusione dalla tassazione, ma una delle due. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Nell’emendamento che ha proposto prima, le ricordo che lei ha chiesto di escludere gli articoli 10, 12, 13, 14 e 15, questo non era comunque indicato.

Detto ciò io seguirei il consiglio del consigliere Schirru e chiederei un intervento del dirigente, visto che è presente. Dottoressa Mascia, grazie.

LA DOTTORESSA MASCIA RITA

Grazie, Presidente. Questo articolo, che ha lo scopo semplicemente di precisare l’ambito di applicazione del tributo, non è assolutamente una novità. Il nuovo tributo sui rifiuti e servizi, si applica su un presupposto impositivo che è identico a quello della tassa rifiuti, se non fosse, semplicemente, per le utenze non domestiche che, purtroppo, dal 2013, saranno sottoposte a tassazione anche per le superfici scoperte. Da sempre, per prassi consolidata e per giurisprudenza costante, tutti i locali coperti pagano il tributo sui rifiuti. Per trasparenza dell’azione amministrativa, per semplificare il rapporto con il contribuente, tutti i regolamenti comunali, prima della tassa rifiuti che esiste dal 1993, compreso quello del Comune di Selargius, riportano pari pari questa precisazione. Perché? Perché qualunque locale coperto sconta il tributo. L’unica cosa che noi possiamo fare è esplicitare quegli ambiti, quelle casistiche che sono talmente anomale che anche in sede di commissione tributaria o di Cassazione si sono rivelate non produttive di rifiuti da assoggettare al ritiro da parte del Comune. Questo testo è identico a quello del regolamento in vigore dal 1993 nel Comune di Selargius, ma che si trova in qualunque tipo di regolamento, perché le cantine, le soffitte, i garage che abbiano un contatore proprio, che non ce l’abbiano o che siano allacciati alla corrente del contatore dell’intera abitazione, pagano.

Se c'è un palazzo utilizzato come civile abitazione, dove ci sono venti appartamenti ad uso domestico, categoria catastale A, con dieci cantine nel sottopiano di categoria C2 con l'alimentazione elettrica condominiale solo nelle aree di manovra o negli spazi di abilità, pagano. Che ci si metta la macchina, che siano vuote o che siano utilizzate per i giocattoli o per l'abbigliamento della stagione precedente, uguale. Per giurisprudenza costante è prassi consolidata, quindi il suggerimento dell'ufficio di esplicitare questi aspetti in sede regolamentare, serve semplicemente per chiarire all'utenza l'operato dell'ufficio. Peraltro si tratta di un articolo che non ha la valenza di riduzione tariffaria o di agevolazione tributari o di esenzione, ma che circoscrive, ed è una cosa estremamente diversa, l'ambito di applicazione dell'imposta, tant'è che in "fiscalese" il non assoggettamento ad imposta non è un'agevolazione o un'esenzione, è un'altra cosa. L'esenzione è diversa dall'esclusione, gli Avvocati lo sanno, sono tutte fattispecie differenti. Quindi, questo articolo potevamo anche non scriverlo, l'ufficio tributi è invitato a tassare anche questi. Serve semplicemente per semplificare e dare trasparenza all'azione dell'Amministrazione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Interviene il consigliere Paschina. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente. Mi dispiace, ma io credo di essere molto più confuso di prima, dopo questo intervento, perché a questo punto mi dispiace ancora una volta dovermi associare al collega Sanvido. Se questa bozza del regolamento tributario, fatto da noi, a meno che anch'io non abbia una copia non corretta, dice esplicitamente che "Non sono soggetti a tributo i locali privi di utenze attive e di servizi di rete: acqua, energia elettrica e /o non arredati", vorrei capire di che cosa mi sta parlando la dottoressa.

Se da quanto sostenuto dalla Dottoressa questo è fuori luogo, vorrei capire perché me lo trovo nella bozza di regolamento, a meno che questa non sia già superata, perché non riesco a capire. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ha chiesto di intervenire il consigliere Lilliu prego. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Temo di non dire, adesso, una cosa molto produttiva, però nel tentativo di dare una mano a questo ragionamento, secondo me, non so cosa ne pensano i nostri funzionari, potremmo trarci da questo impaccio prevedendo una formulazione per l'articolo 2 che recita: "Sono soggetti a tributo tutti i locali comunque denominati", vado avanti "Salve le fattispecie previste all'articolo 3". Il collega Paschina diceva che c'è un'anomalia perché abbiamo una norma che dice che sono tutti soggetti a tributi e poi qui si parla di esenzioni. Mi pare che la contraddizione sia questa. Non possiamo invece che pensare ad emendare l'articolo 3, pensare di emendare il primo comma dell'articolo 2 per poi legare le due norme tra di loro? Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Lilliu. Consigliere Sanvido, intende ancora intervenire? Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Mi è sembrato di comprendere, anche sulla base delle richieste di chiarimenti fatti da altri banchi del Consiglio e della spiegazione data dal dirigente del servizio, che praticamente viene richiesto il tributo su qualsiasi superficie coperta o scoperta che sia suscettibile di poter essere abitata o

utilizzata, mentre la questione delle utenze elettriche e idriche vengono utilizzate a dimostrazione che questa potenzialità sussiste. Allora, dottoressa Mascia, le volevo fare un esempio che è abbastanza ricorrente, perché l'ho vissuto anche in termini personali. Ci sono edifici che rimangono vuoti, magari per un periodo di tempo di uno o due anni, perché chi vi abitava è deceduto e rimangono vuoti perché per esempio ci sono bisticci tra gli eredi sull'asse ereditario e non si mettono d'accordo sull'utilizzo. C'è l'edificio, non c'è di fatto l'uso e la produzione di rifiuti solidi urbani, c'è di fatto solo la proprietà. Ci possono essere anche le utenze presenti, ma il non utilizzo di quella struttura, di per se stesso, non produce rifiuti solidi ma con il tipo di interpretazione codificata in questo regolamento, anche questa struttura deve pagare il tributo. Ora il problema vero è se è un'interpretazione o un'imposizione il fatto di non poter applicare questa tassazione legandola direttamente alla produzione di rifiuti, perché lì sarebbe la logica, mentre qui, invece, a prescindere che tu produca o meno rifiuti, che li produca più o meno differenziati, qui tu vieni tassato comunque. Paradossalmente qui pagherebbe addirittura di più chi non produce assolutamente rifiuti, ma è soltanto proprietario.

Vorrei capire se è un'interpretazione che stiamo facendo noi per far cassa .

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Dottoressa Mascia, può rispondere?

INTERVIENE LA DOTTORESSA MASCIA RITA

Purtroppo questa è l'iniquità della norma, che il tributo, per come è configurato attualmente, che è uguale alla tassa rifiuti fino al 31 dicembre, si paga sugli immobili che sono, leggo testualmente articolo 14, comma 3 del Decreto Monti, uguale alla tassa rifiuti in vigore dal 1993 al 2012. "Il tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti", quindi una casa, che è una casistica che ci capita spesso, ereditata, chiusa perché sono deceduti i proprietari, va agli eredi, rimane arredata ed allacciata alle utenze, purtroppo paga. Ha sempre pagato e, stante l'attuale asse normativo, paga a prescindere dal fatto che si intervenga o meno con regolamento comunale, perché il presupposto impositivo non è nelle competenze regolamentari dell'Ente.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Io direi che la devono smettere di interpretare le norme a loro uso e consumo. Se la norma è quella non è che attraverso artifici, variazioni, possono modificarla. Smettete di interpretare voi stessi le norme. Entrate nei principi generali. Questo è il punto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ci sono altri interventi? Se è necessario, faccio anche una sospensione per qualche minuto, me l'hanno chiesta.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Interviene, il Segretario per un ulteriore chiarimento. Dottor Podda, prego.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Vi ricordo che il regolamento comunale è una norma di carattere secondario, sulla quale prevale la legge, la prassi e la giurisprudenza.

Il Consiglio può anche deliberare degli atti illegittimi, ma il funzionario, quando deve applicare la norma, se il regolamento prevede qualcosa che va contro la norma, la giurisprudenza e la prassi,

applica la giurisprudenza, applica la prassi, applica la norma di legge. Il funzionario ha citato la giurisprudenza consolidata ed è quella che dovrà applicare, anche se il Consiglio, per ipotesi, deliberasse un atto contrario alla giurisprudenza consolidata. La dottoressa Mascia ha precisato che, nel caso specifico, trattasi di una modalità applicativa perché gli uffici possano lavorare al meglio.

**INTERVIENE IL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Se deve creare tutti questi dubbi, allora, presento l'emendamento per eliminare l'articolo 3. Eventualmente ci torneremo dopo un ulteriore approfondimento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prima di votare il regolamento nella sua completezza, votiamo gli emendamenti che sono stati proposti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Mi sembra di capire che contemporaneamente alla richiesta di abrogazione dell'articolo 3 del regolamento, viene anche ritirato l'emendamento.

**INTERVIENE IL CONSIGLIERE
SCHIRRU PAOLO NICOLA**

Diciamo che tutto il gruppo UDC ritira le firme in quel documento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

È ritirato l'emendamento perché non avrebbe più senso.
Consigliere Paschina, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente. Premesso che non ho nulla in contrario nell'approvare questa delibera, vorrei semplicemente sapere, visto che sono presenti anche i funzionari, se chi ha scritto l'articolo 3 della bozza del regolamento, è la stessa persona che oggi sta dicendo che non è possibile escludere dal tributo qualsiasi superficie coperta. Grazie.

Si dà atto che alle ore 21,25 esce dall'aula il Consigliere Aghedu. Presenti 22.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Dottoressa Mascia, prego.

INTERVIENE LA DOTTORESSA MASCIA RITA

Provo a rispondere con la convinzione che non serva ai lavori del Consiglio, però giusto per eliminare i dubbi. Ho precisato all'inizio del discorso che questo articolo nasceva dalla necessità per l'ufficio di esplicitare delle modalità applicative riguardanti l'individuazione del presupposto di imposta, in modo da garantire la trasparenza dell'operato.

Pensa che così possa essere chiaro? L'ho detto all'inizio dell'illustrazione.

Sono delle norme regolamentari che esistono in tutti i regolamenti della tassa rifiuti vigenti fino ad oggi, che ci hanno consentito di limitare il contenzioso con l'utenza e che abbiamo riproposto con questo spirito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, dottoressa Mascia.

**INTERVIENE IL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Quindi l'emendamento prevede di cassare l'articolo 3, eventualmente da riportare in una lettura successiva insieme agli articoli 10,12, 13, 14 e 15, con gli approfondimenti del caso. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Mettiamo ai voti l'emendamento per abrogare gli articoli 3,10,12,13,14 e 15del Regolamento.

Presenti	n. 22	
Voti favorevoli	n. 14	
Voti contrari	n. //	
Astenuti	n. 8	(Deiana, Perseu, Corda, Porcu, Lilliu, Delpin, Melis Antonio, Melis Andrea)

L'emendamento è approvato.

Si vota per la rettifica della proposta nella parte in cui sono previste le scadenze.

Si prevede che per il 2013 le scadenze dei pagamenti siano il 31 luglio, il 30 settembre, il 31 ottobre e il 30 novembre.

Presenti	22	
Voti favorevoli	14	
Voti contrari	//	
Astenuti	8	(Deiana, Perseu, Caddeo, Porcu, Lilliu, Del Pin, Melis Antonio, Melis Andrea)

L'emendamento è approvato.

Adesso approviamo il regolamento nella sua interezza, così come è stato modificato.

“Si chiede al Consiglio Comunale di prendere atto delle premesse che fanno parte integrante del presente atto. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti disciplinanti il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di adottare, in aggiunta, il regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, composto di numero di 19 articoli “salvo errore” ed allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, avente effetto a decorrere dall'anno di imposta 2013; di rinviare a successivo atto consiliare la determinazione delle tariffe del tributo e della relativa maggiorazione; di trasmettere a norma dell'articolo 13, comma 15 del Decreto Legge 201 del 2011 e dell'articolo 52 del decreto legislativo 446 del 1997, la presente deliberazione e regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle finanze, entro il termine di trenta giorni dalla sua esecutività o comunque entro il termine di trenta giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione; di dare atto che le norme regolamentari già adottate in materia di tassa su rifiuti solidi ed urbani continua ad esplicare i suoi effetti limitatamente agli anni di imposti 2012 e precedenti”.

Si dà atto che alle ore 21,30 rientra in aula il Consigliere Aghedu. Presenti 23.

Presenti	23
Voti favorevoli	15

Voti contrari 8 (Deiana, Perseu, Caddeo, Porcu, Lilliu, Del Pin, Melis Antonio, Melis Andrea)

Astenuti //

Il Regolamento è approvato.

Ringraziamo la dottoressa Mascia per la collaborazione.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
Approvazione del regolamento per il servizio di noleggio con conducente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Mi dicono che non è stato ancora consegnato il regolamento con le modifiche, quindi lo rinviemo.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
Elezione Collegio dei Revisori periodo febbraio 2013 – febbraio 2016

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Interviene il Sindaco, prego.

IL SINDACO CAPPAL GIAN FRANCO

Grazie, signor Presidente. Il punto all'ordine del giorno riguarda l'elezione del Collegio dei Revisori per il periodo febbraio 2013 – febbraio 2016.

Come voi sapete, in data 21 dicembre 2012 è scaduto l'incarico all'organo di Revisione economico e finanziario. Con una determinazione, nel periodo di dicembre sono stati prorogati, così come previsto dalla norma, per quarantacinque giorni, per cui la scadenza del Collegio è prevista per il 4 febbraio. È necessario, quindi, che il Consiglio Comunale si pronunci con l'elezione di un nuovo Collegio. È stato predisposto un bando con scadenza ai primi di gennaio o a metà gennaio e sono pervenute, se non ricordo male, 56 richieste. Dovranno essere nominati tre componenti il Collegio dei Revisori e le modalità di votazione la conoscono tutti i colleghi. Il voto è limitato a 2 preferenze e dovrà essere indicato il Presidente. Se è necessario che i colleghi del Consiglio visionino l'elenco delle domande pervenute, possiamo interrompere due secondi e se non è necessario, il Presidente provvederà come meglio crede.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Per quanto riguarda il sistema di voto, interrompo due minuti il Consiglio e chiedo ai capigruppo di avvicinarsi al tavolo della Presidenza.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Procediamo alla votazione. Prendo atto da quanto emerso dalla Conferenza dei capigruppo, si farà un'unica votazione con la Maggioranza che esprimerà due preferenze e la Minoranza una preferenza. Io procederò con l'appello e i chiamati si avvicineranno al tavolo della Presidenza dove lasceranno l'urna di modo che si possano sveltire le opere di voto. Dopodiché gli scrutatori si avvicineranno al tavolo della Presidenza per fare lo scrutinio. Si procede.

Deiana Bernardino, Melis Andrea, Delpin Dario, Porcu Giorgia, Lilliu Francesco Melis Antonio, Perseu Ottavio, Corda Rita.

Felleca Roberto, Cioni Riccardo, Aghedu Alessandro, Sanvido Ferruccio, mettiamo a verbale che il consigliere Sanvido non partecipa al voto, Noli Christian, Palmieri Giuliano, Contu Mariano, Madeddu Roberto, Pibiri Simone, Vargiu Vanessa, Schirru Paolo Nicola, Paschina Riccardo, Gessa Luigi, Mameli Gabriella.

Gli scrutatori si avvicinano al tavolo della Presidenza.

Serrelì Antonio, Presidente; Paolone Anna; Romolo Salis; Paolone; Serrelì, Presidente; Salis Romolo, Presidente; Paolone; Serrelì, Presidente; Serrelì Antonio, Presidente; Paolone Anna; Serrelì Antonio, Presidente; Paolone Anna; Serrelì Antonio, Presidente; Paolone Anna; Paolone Anna; Serrelì Antonio, Presidente; Serrelì; Paolone; Serrelì Antonio, Presidente; Paolone; Paolone Anna; Serrelì Antonio, Presidente; Serrelì, Presidente; Paolone; Paolone Anna; Serrelì Antonio, Presidente; Anna Paolone; Serrelì Antonio, Presidente; Paolone Anna; Serrelì Antonio Presidente; Salis Romolo, Presidente; Romolo Salis, Presidente; Salis Romolo, Presidente; Presidente Romolo Salis; Salis Romolo, Presidente; Romolo Salis, Presidente.

Presenti	23
Votanti	22

Il Consigliere Sanvido dichiara di non votare.

Voti favorevoli per l'elezione del Dott. Serrelì Antonio a componente	14
Voti favorevoli per l'elezione del Dott. Serrelì Antonio a Presidente	13

Voti favorevoli per l'elezione della Dott.ssa Paolone Anna a componente	14
Voti favorevoli per l'elezione della Dott.ssa Paolone Anna a Presidente	//

Voti favorevoli per l'elezione del Dott. Salis Romolo a componente	8
Voti favorevoli per l'elezione del Dott. Salis Romolo a Presidente	7

Sono eletti quali componenti del Collegio dei Revisori: il Dott. Serrelì Antonio, la Dott.ssa Paolone Anna e il Dott. Romolo Salis.

E' eletto Presidente del Collegio dei Revisori il Dott. Serrelì Antonio.

Auguriamo buon lavoro, anche se non sono presenti questa sera, perché saranno Revisori per tre anni, quindi avranno un ruolo importantissimo.

Chiedo che si voti l'immediata esecutività.

Presenti	23
Favorevoli	23
Contrari	//
Astenuti	//

Si approva all'unanimità.

Devo dare atto che è stata presentata una mozione urgente firmata dai Consiglieri di minoranza con la quale chiedono che venga iscritto all'ordine del giorno il seguente argomento: "Concessione del servizio di gestione del teatro Comunale Sì e Boi.

"Premesso che l'Amministrazione Comunale, attraverso l'Area 9, ha espletato la procedura negoziata per l'affidamento della gestione del teatro comunale Sì e Boi, invitando le 25 ditte ammesse

alla manifestazione di interesse. Considerato che nessun partecipante ha raggiunto il punteggio minimo previsto perché le offerte fossero ritenute congrue; ritenuto che l'esito negativo della procedura è da ascrivere, in massima parte, alle condizioni economiche e di affido del servizio contenute nel capitolo a cui le ditte dovevano attenersi; atteso che alla luce di quanto accaduto appare opportuno riportare l'argomento all'attenzione del Consiglio per individuare le criticità verificatesi nella procedura fin qui espletata e per ricercare soluzioni più adeguate alla gestione del teatro comunale SÌ e' Boi, chiedono che l'argomento venga iscritto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale".

Il Consiglio Comunale verrà aggiornato a domicilio. Buonasera a tutti.

ALLE ORE 22.23 IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Dr.ssa Mameli Gabriella</i>	<i>Dr. Podda Siro</i>